



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

VICE DIREZIONE GENERALE
SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE
ECOLOGICA

**SETTORE: Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile**

Oggetto: [ID_VIP: 9631] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNRR-PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Rifacimento Derivazione per Sestri Levante DN 400 (16") DP 75 bar ed opere connesse".

Proponente: SNAM RETE GAS

**Osservazioni di Regione Liguria e
Arpal**

A:
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica - Direzione
Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di
Valutazione VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS

ctva@pec.minambiente.it

e P.C.:

ARPAL

arpal@pec.arpal.liguria.it

Con riferimento al procedimento in oggetto, consultata la documentazione messa a disposizione sul sito web del MASE all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9701/14258> si informa che a seguito della attività di analisi e valutazione svolta da Arpal e dai Settori Regionali coinvolti è emersa la necessità di acquisire approfondimenti rispetto alla documentazione già prodotta dalla SNAM RETE GAS per il progetto di "Rifacimento Derivazione per Sestri Levante DN 400 (16") DP 75 bar ed opere connesse".

Gli approfondimenti e le integrazioni richieste sono riferite alle seguenti tematiche e matrici ambientali:

1. PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT)

- a) Presentare, così come previsto dall'art. 11 del DPR 120/2017, il Piano di Indagine per la definizione dei fondi naturali da assumere per l'area oggetto di intervento;
- b) indicare la lunghezza del tratto di tracciato interessato dagli affioramenti di pietre verdi, di cui alla fig. 2.3 a pag. 24 del PUT, e di stimare la quantità di terreno prodotto dagli scavi a cielo aperto di tali aree e se sono in previsione, per le terre originate in tale aree, ulteriori accertamenti analitici in corso d'opera, relativi anche all'amianto.
- c) modificare la tabella 6.1 del PUT "bilancio dei materiali riportando i quantitativi di terre e rocce prodotti suddividendoli tra:
 - scavi all'aperto (indicando la stima a totale e la stima della quantità proveniente da zone in

- pietre verdi con superi di metalli);
 - scavi in sotterraneo (indicando la stima totale e la stima della quantità proveniente da zone
 - in pietre verdi con probabili superi di metalli – Galleria Casali);
 - quantità stimata gestita come sottoprodotti per rinterrati/ripristini;
 - quantità stimata gestita come sottoprodotti per utilizzo interno al cantiere per intasamento a
 - secco intercapedine foro tubazione;
 - quantità stimata gestita come sottoprodotto per riutilizzo extra sito;
 - eventuali quantità gestite come rifiuti speciali.
- d) Approfondire le informazioni fornite per siti di destinazione inserendo tutte le informazioni presenti nelle schede monografiche allegate alla Relazione di Localizzazione Cave e Discariche nel PUT integrandole nel caso con tutte le informazioni e le cartografie richieste dall'Allegato 5 alla Seconda parte del DPR 120/2017. In particolare dovrà essere riportato, per ciascun sito, il volume stimato di utilizzo di terre e rocce da scavo sulla base della provenienza che non risulta essere stato inserito;
- e) Considerando che, come riportato all'art. 5 del DPR 120/2017, sono da considerarsi "depositi intermedi" anche i depositi di materiali ubicati all'interno del sito di produzione dei materiali (quali per esempio nel caso specifico i depositi di terre e rocce da scavo in attesa di frantumazione per il successivo riutilizzo o in attesa di analisi di caratterizzazione), si chiede di identificare tali aree nel Piano di Utilizzo rispettando quanto stabilito dal suddetto art. 5 e indicando nel PUT il periodo di durata di tali depositi.

2. ACQUE

- a) Per quanto concerne il tratto di Variante del Petronio si chiede di motivare l'impossibilità di utilizzare il tracciato esistente rispetto alla realizzazione di 600m di nuova tubazione in centro alveo che avrà in fase di cantiere un impatto temporaneo potenzialmente rilevante sul Corpo idrico "T. Petronio 2 codice IT07RW1672LI" già in stato ecologico sufficiente e quindi non rispondente agli obiettivi fissati dalla Direttiva 2000/60/CE. Inoltre nell'approfondimento dovrà essere chiarito se e come saranno interessate le briglie che si trovano nel tratto interessato. Nel caso si intervenisse su di esse si propone, anche quale compensazione ambientale, rispetto all'impatto temporaneo sulla qualità del corpo idrico, la sostituzione con rampe e non il semplice rifacimento delle briglie preesistenti. Le rampe, rispetto alle briglie, concorrono infatti a migliorare la qualità morfologica e la continuità fluviale nel tratto, fattori che si riflettono sullo stato ecologico complessivo del corpo idrico;
- b) Verificare eventuali interferenze con le stazioni di monitoraggio idrometrico regionali poste sui corpi idrici interessati dalla realizzazione dell'opera. La posizione e descrizione delle suddette stazioni è disponibile consultando la "Mappa dei sensori di Livello Idrometrico" sul sito <https://omirl.regione.liguria.it/> ;
- c) Relativamente alla localizzazione dei punti indicati per le attività di monitoraggio AO e PO si chiede di motivare:
- la scelta di non prevedere alcuna stazione di monitoraggio ove il tracciato di "nuova realizzazione" dell'opera intercetta il T. Borsa a monte della stazione ASD04;
 - la scelta di non prevedere alcuna stazione di monitoraggio ove il tracciato "in dismissione" dell'opera intercetta il F. Vara sempre a monte della stazione ASD04;
- d) integrare l'elenco dei parametri del profilo chimico indicato nel PMA, tabella 5.1.2/B, con i parametri della tabella 1/A dell'Allegato 1 alla parte terza del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii., elencati di seguito:

Parametro	Tabella di riferimento D.lgs 152/06	U. di m.	SQA-MA	SQA-CMA
Antracene (PP)	1/A	µg/l	0,1	0,1
Fluorantene (P)	1/A	µg/l	0,0063	0,12
Naftalene (P)	1/A	µg/l	2	130

3. BIODIVERSITA'

- a) al fine di poter provvedere puntualmente a definire le migliori metodologie di intervento in funzione delle emergenze floro – faunistiche eventualmente presenti si chiede di prendere in considerazione anche le informazioni puntuali contenute nell'Osservatorio Ligure della Biodiversità (livello dinamico in costante aggiornamento).

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

II DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Carnevale

BO